

ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
GRUPPO DEL FRISOZZO
TORRIONE DELL'ORSO 2137 m
Parete Nord-Est
Orso Pegher



Il Torrione dell'Orso è un bel monolite che caratterizza la parte terminale dello sperone Nord dell'omonima cima. Elegante soprattutto verso la Conca del Badile, il Torrione dell'Orso presenta ad oggi tre itinerari noti; la via classica "Bramani-Parasecchi" del 1924, via dei primi salitori della guglia; la "Via del grido" del 1989, e la via qui relazionata aperta nel 2001. Nonostante il consistente avvicinamento, la possibilità di salire più di un itinerario con spostamenti minimi di questa bella guglia consiglia vivamente una visita. Ma tutta la zona circostante è particolarmente interessante dal punto di vista arrampicatorio sia per la presenza della grande struttura del Pizzo Badile Camuno sia per le circostanti pareti che sono state valorizzate dall'apertura di numerosi itinerari aperti con i più diversi stili; dalla via classica, alla via alpinistica moderna fino alla via dichiaratamente sportiva.

Primi salitori: Alberto Damioli, Gipi Foti; estate 2001

Difficoltà tecnica: 6b ▲ R2+ ▲ II

Difficoltà globale: TD

Sviluppo: 65 m (2L) + ca. 50 m alla sommità

Caratteristiche: Itinerario molto breve ma con una seconda lunghezza impegnativa. Da S2 si prosegue lungo la Nord del torrione percorrendo la L4 della "Via del Grido" (Ducoli G., Palematti S., 1989).

Materiale: N.e.a. + nut, scelta di friends e nuts, 2-3 chiodi

Protezioni: essenzialmente a spit

Soste: soste attrezzate a spit

Accesso: da Brescia per la Valle Camonica si raggiunge il paese di Cimbergo. Lo si attraversa per le sue strette viuzze fino ad uscirne, e in presenza di una netta curva a sinistra si seguono le indicazioni "Volano". Dopo circa 2 km la strada diviene sterrata. Con attenzione è possibile percorrerla fino ad un parcheggio ciottolato abbastanza ampio (altro parcheggio poco oltre sulla destra). Dopo, la strada ridiviene asfaltata fino a terminare alla conca del Volano (rifugio De Marie); comunque risulta percorribile solo a mezzi 4x4 data la ripidezza del tracciato. Al momento non sussiste divieto di accesso per il tratto dal parcheggio alla conca, ma è consigliabile usufruire dei parcheggi prima citati viste le scarse possibilità di sistemazione dell'autovettura una volta raggiunta la conca (gli spazi disponibili sono privati!). Dai parcheggi alla conca calcolare circa 15 minuti. Da qui si è all'inizio dei sentieri di accesso alla Costiera del Tredenus, al Biv. Macherio e alle aree limitrofe.

Avvicinamento: Dal rifugio De Marie al Volano si segue la strada forestale con indicazioni Biv. Cai Macherio (segnavia bianchi e rossi) fino ad un bivio (masso con la scritta a vernice "Macherio"). Da qui prendere i segnavia bianchi e gialli (sentiero "Antonoli") per il Passo di Mezzamalga. Il sentiero per un buon tratto si mantiene nel bosco di larici e abeti, passando poi a quello di ontani. Poco dopo il bivio a sinistra per malga del Dosso (direzione Tredenus e Biv. CAI Macherio), nei pressi di due segnavia bianchi e arancioni su pali infissi nel terreno, si lascia a destra il sentiero per la diroccata Malga del Marmo e si prosegue in direzione del P.sso di Mezzamalga fino all'altezza del torrione; si abbandona il sentiero e con un netto traverso per terreno di ganda si tocca la base dello stesso (2,00 ore dal Volano).

Attacco: al centro dell'evidente placca che caratterizza l'avancorpo destro del torrione.

Discesa: in doppia lungo l'itinerario.

